



FORLÌ



L'INTERVISTA

MIRELLA SINTONI / MADRE DELLA GIOVANE SCOMPARSATA

Tre anni senza Sara, messa e spettacolo «Mi manca la sua vivacità, parlo con lei»

Oggi la funzione, sabato rappresentazione al teatro "Piccolo": «Vado al parco urbano nel punto a lei dedicato: la sua foto mi sorride e mi invita ad andare avanti»

FORLÌ

PIERO GHETTI

Sarà il parroco di Villanova, Vilagrappa, Castiglione e Cava, don Davide Brighi, a presiedere, questa mattina alle 8, nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice della Cava, la messa in ricordo di Sara Pedri a tre anni dalla scomparsa. Era il 4 marzo 2021 quando la giovane ginecologa di Forlì sparì nel nulla in Trentino. Quella mattina, all'alba, aveva spento il cellulare dopo aver fatto alcune ricerche sul web: Mostizzolo, ponte. E la sua auto, una Volkswagen T-Roc, venne ritrovata proprio in quella zona, tristemente famosa per gesti estremi nel sottostante lago di Santa Giustina. Quelle acque, perlustrate ripetutamente dai vigili del fuoco della zona e da squadre specializzate con cani molecolari, non hanno restituito ancora niente di Sara, nemmeno un frammento di vestito. La giovane aveva 31 anni quando è svanita nel nulla. La sua carriera era appena iniziata, con prospettive professionali e di vita di grande respiro. Destinata all'ospedale di Cles, dove era arrivata a metà novembre 2020 e dove aveva preso in affitto un appartamento, a causa della riorganizzazione dovuta all'emergenza Covid era stata spostata a Trento nel reparto di ginecologia del Santa Chiara. In poche set-

timane il suo sorriso si spense. Il 4 marzo 2021 la scomparsa.

Signora Mirella Sintoni, lei è la mamma di Sara, cosa le manca di più di sua figlia?

«La perdita di un figlio è un dolore indescrivibile e il tempo, che secondo molti dovrebbe lenire ogni pena, per me rappresenta una somma sempre più lunga di giorni senza luce. Sì, quello che mi manca di Sara è proprio la sua vivacità, il suo correre dietro i sogni e gli obiettivi del suo lungo impegno negli studi e nella vita».

Mirella, torna spesso al Parco urbano nel punto che hanno dedicato a Sara?

«L'albero piantato per ricordare mia figlia è sempre più vivo e visitato. Posso testimoniare personalmente, visto che almeno tre giorni la settimana mi reco nel punto esatto dove la foto di Sara mi sorride e mi invita a tirare avanti, con la consapevolezza che un giorno ci rivedre-



Sara Pedri e, a fianco, la mamma Mirella Sintoni nello spazio al parco urbano dedicato alla figlia



mo. Il giardinetto che le è stato dedicato è diventato come una meta di pellegrinaggio e molti mi dicono di essersi mossi da casa appositamente per arrivarci lì, in quel luogo».

Ha scritto altre lettere alla sua figliola?

«Con Sara parlo continuamente, anche per farla partecipe di tutte le iniziative che abbiamo organizzato e per farle sentire che le siamo sempre vicini».

Oltre alla messa, quali altri eventi sono stati organizzati quest'anno nel nome di Sara?

«Iniziativa più interessante è una rappresentazione teatrale dal titolo "Le foglie non si ripo-

sano mai", che verrà recitata al teatro "Il Piccolo" di Forlì sabato 9 marzo, alle 21. Gli autori dell'opera e delle musiche sono noti forlivesi in relazione di parentela con la nostra famiglia. Il ricavato dei biglietti d'ingresso sarà devoluto in beneficenza. Hanno assicurato la loro presenza il vescovo Livio Corazza e le massime autorità cittadine, i rappresentanti dell'associazione "Penelope" e gli amici trentini che giungeranno numerosi a Forlì».

Le ricerche di Sara sono terminate da tempo, ma senza esito: nel suo cuore spera ancora di poterla riabbracciare?

«È un pensiero che mi sfiora an-

cora, anche se mi sembra del tutto illogico».

Il fatto che con sentenza del tribunale abbiano reintegrato nel posto di lavoro il primario che fu accusato di aver vessato sua figlia, che sentimento le procura?

«Il reintegro del primario non è ancora effettivo. Inoltre risulta indagata anche la vice primario e per questo attendiamo l'esito giudiziario. Come mamma di Sara, mi auguro che dentro al cuore di questi professionisti ci sia uno spazio di ripensamento e di pentimento riguardo le accuse che sono state loro mosse. Per questo la mia fede mi conforta, mi aiuta e mi guida al perdono».

« Mi auguro che nel cuore del primario e della vice ci sia spazio per il pentimento riguardo alle accuse che gli sono state mosse »



Uova di Pasqua e Colombe solidali per sostenere l'Hospice

Le Uova di Pasqua e le Colombe Artigianali sostengono le attività in Hospice e in assistenza domiciliare, al servizio di persone con patologie inguaribili e dei loro familiari.

UOVA DI PASQUA DA 500 GR.
disponibili al latte, al fondente, ai cereali

COLOMBA CLASSICA DA 750 GR.
con uvetta e canditi

COLOMBA DA 1 KG
con gocce di cioccolato

Per prenotare le Uova di Pasqua e le Colombe, contattare:

SARA PIROTTI
tel. 349.6134416

Disponibili fino a esaurimento scorte

H Associazione Onlus
Amici dell'Hospice

Seguici su Facebook:
@amicihospiceforli



Per conoscere la nostra associazione:
www.amicihospiceforli.it